

La Bpl va a Graffignana: «I soci saranno tutelati»

Senna Inox ospita i vertici della Popolare per fare il punto su andamento e prospettive per il territorio

ANGELIKA RATZINGER

Fa tappa a Graffignana il ciclo degli incontri con il territorio promosso dalla Divisione Bpl per confrontarsi con le idee e le esigenze delle realtà locali. Dopo l'appuntamento dello scorso novembre a Codogno, il nuovo meeting si è svolto nella sede di Senna Inox, storica azienda di Graffignana, dove si sono radunati centinaia di soci, clienti e dipendenti delle filiali che fanno capo a Sant'Angelo, insieme alle autorità locali tra cui i sindaci Giuseppe Enrico Galletta di Graffignana, Pasquale Luigi Belloni di San Colombano al Lambro e Giorgio Bozzini di Valera Fratta.

Al tavolo dei relatori i consiglieri di amministrazione della Banca, Enrico Perotti, Gianluigi Corsi ed Ezio Rana al quale è stata affidata la presentazione dell'incontro, aperto dal saluto di Maurizio Senna di Senna Inox e del sindaco Galletta. Poi l'intervento di Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Banca Popolare. «Questo incontro è una dimostrazione di attenzione e rispetto da parte della



ATTENZIONE L'incontro è stato seguito con interesse da un folto pubblico

banca alla situazione generale dell'economia delle nostre zone - ha detto -. La nostra presenza qui avviene dopo la chiusura dei bilanci del 2014 che è un anno di difficoltà, ma forse l'ultimo di una lunga crisi. Ci sono alcuni segnali di una ripresa, anche se debolissima». Sull'operato della Fondazione ha aggiunto: «Negli ultimi anni ha erogato 14 milioni di euro in diversi settori: sanitario, sociale, educativo. Si continuerà con una dotazione importante di risorse a

favore dell'housing sociale, del diritto al cibo e della ricerca di lavoro». A Fabrizio Marchetti, direttore di Divisione, il compito di ripercorrere l'impegno del Banco sul territorio. Soci e clienti sono stati innanzitutto rassicurati sulle prospettive del decreto governativo che trasformerà le 10 maggiori banche popolari italiane in società per azioni: «Scompare il voto capitolario, ma la banca diventerà più appetibile per l'ingresso di nuovi capitali. Per i nostri soci non cam-



bierà granchè: ognuno diventerà azionista con agevolazioni sul fronte dei mutui, di finanziamenti al consumo e sulle coperture assicurative». Marchetti ha anche ricordato il buon posizionamento del Banco Popolare agli stress test della Bce dello scorso ottobre e ha espresso ottimismo per il futuro dell'istituto: «Per quanto riguarda l'Italia le previsioni ipotizzano una crescita di Pil dello 0,7%». Sui investimenti nel Centro Lodigiano il direttore ha concluso ricordando

alcuni dati significativi: «Solo a Sant'Angelo abbiamo 2.200 clienti privati su 12.800 abitanti e sono clienti anche il 24,8% delle aziende». Tra i settori che la banca sostiene maggiormente figura l'agricoltura: «Sull'area di Lodi il nostro peso è di 135 milioni di euro erogati e di oltre 14 milioni sul gruppo di Sant'Angelo». E ancora, significativi i finanziamenti sull'import-export delle aziende e tutti i servizi dedicati alle famiglie e ai piccoli operatori economici.